



GOLDRING EROICA LX

UN SUONO INTRAMONTABILE

di Paolo Aita

La tecnologia ha opposte necessità: da una parte si deve rinnovare continuamente, dall'altra può puntare su risultati assodati, i quali danno certezze preziose. Tra queste c'è l'analogico, e, tra i suoi protagonisti, ecco una grande testina.

Ci sono vecchi adagi che recitano: "Chi più spende meno spende" oppure "Di tutte le cose conosciamo il prezzo, di nessuna il valore" che spingono ad acquistare prodotti di alta gamma, che portano tutto lo spessore e la responsabilità del costruttore. Sono prodotti pensati vagliando le qualità della concorrenza, e costruiti sapendo quanto sia piacevole e necessario raggiungere certi risultati. Dall'altra parte, a dissuaderci c'è una crisi che non s'è visto l'eguale. Tra le sue conseguenze ci sono la generazione di una quantità enorme di pentimenti, per cui qualsiasi acquisto che non si riduca ai beni primari, viene castigato dai sensi

di colpa. Insomma spendere o non spendere? A tale ardua questione una grandiosa risposta può venire dalla Goldring Eroica LX, che fa parte di un catalogo ampio e realistico, nel quale ogni euro in più deve trovare motivazione e giustificazione. Questa testina esiste da molti anni, ma rimane stabilmente ed indiscutibilmente in catalogo (senz'altro un buon segno), anche dopo una certa semplificazione, che ha portato all'elisione di qualche modello superato, o con prezzi che si sovrapponevano. In ogni caso l'oculatezza nelle scelte e l'esperienza possono essere un baluardo contro i prezzi alti, sebbene ciò a volte non basti, poiché i materiali e

la ricerca purtroppo sono costosi. Cerchiamo dunque di conoscere i segreti di un prodotto, che riesce ad unire al più alto livello le 2P, ovvero prezzi e prestazioni.

L'IMPIANTO UTILIZZATO E L'INTERFACCIAMENTO

Veniamo alle questioni oggetto di dibattito. Innanzi tutto quale versione scegliere? Se avete l'ingresso MC certamente la Eroica LX in prova su queste pagine. La versione ad alta uscita è spesso malvista dai colleghi. Io sarei meno categorico, poiché possiedo una Denon 160 che va magnificamente. Comunque, per dare ragione a una

schiacciante maggioranza, direi bassa uscita. Quanto bassa? Ovvero pilotaggio diretto o col trasformatore? Anche qui siamo nell'opinabile. Allora, specialmente se il budget è stringente, si potrebbe "saltare" lo step up. Io l'ho fatto, così ho utilizzato l'Eroica con il mio pre fono Moth, che ha solo un interruttore che permette di scegliere tra MM e MC, e non ho avuto di che lamentarmi. Ma probabilmente siamo a un valore-limite. A meno di casi di *gain* particolare nel pre, o presenza del trasformatore all'interno, direi che lo step up sotto la tensione di 0,5 mV pare irrinunciabile. Però la questione è parecchio dibattuta, infatti occorre armonizzare ben tre valori, uno, l'impedenza di ingresso, la cui importanza è riconosciuta da tutti; gli altri due, l'impedenza interna e la capacità, hanno un'influenza sull'ascolto opinabile, ma i loro valori sono spesso indicati nelle specifiche. Col trasformatore tutto può diventare più difficile. Tra l'altro occorre, come giustamente ha segnalato l'ottimo Fulvio Chiappetta, considerare anche l'effetto dei cavi, che con lo step up salgono addirittura a tre solo per l'analogico. Io alla fine consiglio, come fanno anche i più tecnici, prove&ascolti, per cui armatevi di tanta pazienza.

Un'altra questione di grande importanza è l'interfacciamento col braccio. Il mio è un Mørch DP6 P ad alta massa, tanto alta che potrebbe essere giudicata eccessiva, poiché l'Eroica è abbastanza cedevole. Sarà che magari c'è un filtro in uno dei due pre contro i segnali sub-sonici, ma anche stavolta non ho avuto problemi. Il resto dell'impianto vede coinvolti un giradischi Amazon 3, pre e finale Metaxas Marquis II e Iraklis. Cavi vari, ma sull'analogico segnale Extreme Phono e MIT. Per il peso da applicare accorcerei l'intervallo, e lo porterei da 1,65

Come costruire un classico

Semplice: togliendo tutto ciò che non è essenziale. Ma cosa ci può essere di superfluo in un oggetto che pesa cinque grammi? La costruzione è realizzata con un efficiente polimero denominato Pocan, che non sarà il massimo della bellezza, ma non vibra assolutamente. Il corpo della testina è un blocco unico, piuttosto grande e gradevolmente dimensionato, con una forma che fa presagire una grande affidabilità, senza ammiccanti incastri da designer tra la zona delle viti e il corpo-testina vero e proprio. Come succede praticamente con tutte le MC, la sostituzione della puntina si fa solo in fabbrica. Questa, in decisa controtendenza, si trova in Inghilterra, e ciò spiega l'assenza di lustrini nella costruzione, che è molto concreta,

anzi, piacevolmente, quasi rude. Per la parte commerciale informo che questo fonorivelatore è presente in catalogo anche con una versione di lusso denominata Elite, che è tra le più vendute in Inghilterra, e si può avere anche in versione ad alta uscita, a un prezzo di poco più alto.

Per la tecnica informo che la puntina è dotata dell'ottimo taglio Gyger 2. Goldring praticamente fa pagare l'intera testina al costo di questo taglio speciale, se chiesto come modifica, a maggiore garanzia della serietà della casa, e di alto profilo nel rapporto 2P. Il Gyger 2 è uno dei tagli micro, quindi è piuttosto alto e molto sottile. Non manca naturalmente la ricerca di qualche chicca all'interno, per cui noto che i magneti sono realizzati in neodimio. ■

a 1,85 grammi, senza superare il valore più alto. Oltre il suono diventa inutilmente scuro, perché non c'è alcun miglioramento nella lettura.

L'ASCOLTO

In ogni settore commerciale esistono dei prodotti che si possono definire "grandi classici". Un pianoforte Steinway, per esempio, è un grande classico, perché le sue caratteristiche sono così armonizzate tra loro, che nulla si può cambiare senza danneggiare il resto. C'è lo studio di una "necessità interna" e una tale personalità, che lo portano ad essere uno strumento dalle caratteristiche incontestabili. Ciò accade non perché



vi invita alla rassegna di alta fedeltà

Dischi e Giradischi

sabato 1 e domenica 2 dicembre 2012
ore 10/13 - 16/21

presso il nostro show room a Ragusa
in Via U. La Malfa, 47/49 - Tel. 0932 252034
www.creasnc.it - www.clubaudio.it





La dotazione è piuttosto ricca, in contrasto col prezzo della testina.

Steinway sia migliore del suo antagonista Bösendorfer, che ha un suono completamente differente, peraltro ugualmente plausibile, e altrettanto "classico"; infatti uno non esclude l'altro, ed entrambi hanno una personalità ugualmente necessaria al mondo dei concerti. Altri prodotti di questo tipo potrebbero venire del mondo delle chitarre o delle automobili. Una Stratocaster non è migliore di una Les Paul, ma sia nell'una che nell'altra nulla si può migliorare senza danneggiare il resto. Nel mondo dell'auto le rivalità tra Ferrari e Porsche sono regolarmente presenti nelle pagine delle riviste, ma nessuno si sogna di criticarle, infatti anche queste sono dei grandi classici. In ogni settore ci sono un sacco di antagonisti, che sa-

ranno anche superiori (certi pianoforti Fazioli, certe chitarre Yamaha, forse le Zonda), ma non sono grandi classici. La Goldring Eroica è un grande classico perché i suoi limiti, sebbene evidenti ad un orecchio allenato ed esigente, non si avvertono come tali, ovvero il suo suono è così plausibile e convincente che la maggior parte degli utenti non potrebbe chiedere di più. Anche nel nostro piccolo mondo ci sono simili miracoli (tra quelli in commercio garantisco per le Tablette ottava serie, il Sugden A 21, certe Harbeth, la Koetsu Black, il Michell Girodeck, la Denon 103). Altri saranno superiori, ma il complesso delle prestazioni di questi apparecchi è oggettivamente (sempre nei limiti umani di tale affermazione) *impossibile* da contestare.

Nel caso della Eroica si sente che è una testina MC dal piglio analitico della sua riproduzione. Questa tecnologia in genere determina, a basso livello di prezzo, un suono piccolo e asfittico, cosa che con la nostra testina non avvertiamo mai, se non come corollario della precisione. Anzi il suono cresce in dimensioni con la dinamica. Così se volete una scena in ogni caso grande, siete pregati di rivolgervi altrove, se la volete naturale, al contrario azionate il freno a mano: qui troverete soddisfazione. La stessa cosa si può dire del dettaglio. Molti concorrenti fanno meglio, specie dalle terre del Giappone. Quello della Eroica arriva fino a un certo (altissimo) livello, poi smette. C'è un fondo timbrico in cui tutti i suoni sembrano coincidere, giungendo a un grigio piacevole, ma indistinto. Ciò è da annoverare tra i limiti inevitabili di una testina il cui costo non arriva a 500 euro. Ma prima di gridare allo scandalo, dobbiamo ben riflettere sull'entità di questa cifra, e sul fatto che salendo con l'analisi cresce anche la percezione dei difetti della registrazione, dunque diminuisce il piacere di ascolto: un grande classico sa quando smettere certi atteggiamenti scriteriati che potrebbero portare ad allontanarci dal nostro hobby preferito. Al contrario ci incolla alla nostra poltrona non con i fuochi d'artificio, ma per la sua sana ragionevolezza, che si adatta a tutti i generi musicali.

Tale atteggiamento ha le sue conseguenze positive anche per l'interfacciamento sonoro. I giradischi rigidi godranno dei toni poco stridenti, anzi perfettamente rotondi, armonizzati, della Eroica, con un'evidente sinergia timbrica; al contrario quelli a telaio sospeso risolveranno molto della loro impostazione con il suono dinamico e realistico nelle dimensioni, di questa te-

Astria

Aries

How do you feel...

Black or White?



www.astriaudio.com



Grafica piuttosto aggressiva, sulla sinistra della testina.

stina. Un atteggiamento temperante è forse il frutto più saporito dell'Eroica, che è stata così studiata negli anni, da giungere praticamente alla levigata perfezione della piena maturità.

CONCLUSIONI

In verità l'elenco delle concorrenti è davvero molto ampio e saporoso, poiché abbiamo anche i modelli di primo prezzo di marchi blasonatissimi, che a questo livello propongono la loro tecnologia di vertice a prezzo *retailed*. L'Eroica è rotonda *quasi* come una Grado, allo stesso tempo reattiva *quasi* come una Dynavector, equilibrata come nessuna. All'interno del catalogo Goldring c'è, poco più sopra, la 2500 (tra quelle che ho ascoltato), ma non potrebbero essere più dif-

ferenti. Ciò che è equilibrio nella Eroica diventa effervescenza nella 2500. L'analisi del messaggio in quest'ultima fa tutt'uno con la dinamica, così il suono è molto più trascinate, e la scena parecchio più aperta.

Se però volete un ascolto "da studio", una resa equilibrata e paziente di tutti i particolari di ogni incisione, con un suono rotondo, ma molto concreto e materico, "all'inglese", senza le lenti di ingrandimento sui particolari, che a volte spiacevolmente eccedono nelle prestazioni di tante MC economiche, allora rilassatevi: siete capitati benissimo. I tempi, soprattutto quelli più lunghi, quelli della saggezza, non potranno che darvi ragione: difficile trovare una MC economica meno criticabile. **FDS**

Davis
acoustics

Dal 1986
altoparlanti e diffusori
"made in France"



Davis Acoustics Olympia 3

Caratteristiche tecniche

Tipo:
fonorivelatore

Risp. in frequenza:
20Hz-22Khz + o - 2 dB

Equilibrio tra i canali:
1 dB max a 1Khz

Separazione dei canali:
25 dB min. a 1Khz

Tensione di uscita:
0.5 mV + o - 1dB@1Khz

Cedevolezza:
18 mm/N

Massa in punta:
0,35 mg

Punta:
Gyger 2

Resistenza di carico:
100 Ohm

Capacità:
100-500 pF

Induttanza:
12 pH

Resistenza interna:
8 Ohm

Peso:
5,5 g

Peso da applicare:
1,5-2 g (consigliato 1,75g)

Prezzo IVA inclusa:
euro 480,00

Distributore: Hi Fi United
Tel. 0583 71.61.78 - Web: hifiunited@tin.it

ACME Elettronica
Biella
015 2547056

Sound Gallery
Bergamo
035 246841

Auditorium
Genova
010 586151

Sound Machine
Milano
02 92860273

Pick Up
Somma Lombardo (VA)
0331 252550

Valentino Hi Fi
Reggio Emilia
0522 455788

Importazione e distribuzione
AudioMondo 075 8948087

www.audiomondo.com